



AVVISO

Ordine

- ❖ Ordine: Corsi ECM
- ❖ Bacheca: annunci lavoro
- ❖ Quota iscrizione 2024

Notizie in Rilievo Scienza e Salute

- ❖ Cistite: i benefici dell'ozonoterapia



Prevenzione e Salute

- ❖ CIBI e BEVANDE: quali sono le frodi alimentari più diffuse in Italia?
- ❖ Quali sono le cause della caduta dei capelli?
- ❖ Rottura del menisco negli anziani: le cause e cosa fare.



Proverbio di oggi.....
Nescit vox missa reverti – la parola detta non sa tornare indietro

CIBI e BEVANDE: quali sono le frodi alimentari più diffuse in Italia?

Dagli ormoni nella carne allo zucchero nel miele. Sono tanti i modi con i quali si possono alterare cibi e bevande, mentendo sulla loro origine e composizione.



Olio, vino, pasta... Nel mondo, tanti alimenti vengono adulterati, sofisticati o contraffatti, per un giro d'affari di milioni euro. E queste frodi alimentari colpiscono, ovviamente, tanti cibi e bevande che finiscono ogni giorno sulle nostre tavole.

Vediamo quali sono oggi e come si realizzano, le frodi alimentari più diffuse in Italia.

CARNE. Vendita di carni provenienti da animali cui sono state somministrate sostanze non consentite (es. ormoni) o medicinali, senza rispettare il periodo di sospensione tra somministrazione e macellazione; vendita di tagli meno pregiati spacciati per pregiati (es. lombata per filetto).

PESCE. Vendita di prodotti scongelati per freschi o di prodotti di allevamento per pescati in mare; vendita di specie diverse da quelle dichiarate; trattamento con additivi per mascherare uno stato di alterazione.

VINO. Impiego di zuccheri diversi da quelli provenienti dall'uva; aggiunta di fecce (depositi di lievito) e di additivi non consentiti; utilizzo di uve da tavola, non adatte alla vinificazione, per la produzione di vini spacciati come I.G.T., D.O.C. o D.O.C.G.

MIELE. Aggiunta di sciroppi derivati dalla lavorazione di mais, canna e barbabietola da zucchero, riso.

LATTE. Annacquamento del prodotto originale; vendita di un prodotto ricavato da latte in polvere; neutralizzazione di latte acidito tramite aggiunta di alcali; aggiunta di acqua ossigenata per ridurre la carica batterica.

MOZZARELLA. Aggiunta di latte vaccino nella mozzarella di bufala; creazione di prodotti Dop con cagliate estere o da latte in polvere.

(Salute, Focus)

PREVENZIONE E SALUTE**QUALI SONO le CAUSE della CADUTA dei CAPELLI?**

La caduta dei capelli interessa sia la popolazione maschile sia quella femminile. I principali responsabili di questo disturbo, che può causare problemi sia estetici che psicologici, sono principalmente due: l'ormone testosterone e la predisposizione genetica.

Ne parliamo con il dottor Maurizio Nudo, responsabile del Servizio di Dermatologia di Humanitas Castelli Bergamo e di Humanitas Medical Care di Trezzo sull'Adda.

**Alopecia androgenetica: a che età si manifesta la calvizie?**

Nelle persone di sesso maschile si parla di **alopecia androgenetica**: “andro” si riferisce all'ormone testosterone, “genetica” alla predisposizione ereditaria. In caso di familiarità a questo disturbo, il diidrotestosterone, un metabolita attivo del testosterone, raggiunge il bulbo pilifero e **ne provoca la miniaturizzazione** fino a farlo scomparire del tutto.

Ciò accade principalmente nelle regioni parietali, centrali e del vertice della testa, dove la crescita dei capelli viene compromessa.

L'inizio della calvizie varia da persona a persona. Può manifestarsi in età giovanile, a partire più o meno dai 16 anni – in questo caso si parla di **calvizie precoce** – oppure può sorgere dopo i 30 anni, in maniera tardiva.

Nei soggetti più giovani, il processo di perdita dei capelli è molto più veloce a causa della maggiore concentrazione di testosterone nel sangue, il quale intensifica l'attacco ai bulbi piliferi.

Con il passare degli anni, tuttavia, la presenza dell'ormone tende a diminuire, rallentando di conseguenza il processo di caduta dei capelli.

Che cos'è il diradamento androgenetico

Per la popolazione femminile si parla di **diradamento androgenetico**. Pur condividendo le stesse cause di base dei maschi – il testosterone e la predisposizione genetica – va sottolineato che nelle femmine questo ormone è presente in **quantità ridotta**.

Di conseguenza, l'attacco ai bulbi piliferi è meno intenso e non determina un'alopecia vera e propria. Invece, si verifica un aumento meno significativo dello spazio tra i bulbi, il che influisce sul volume e sulla quantità dei capelli nel corso del tempo, portando a una progressiva **diminuzione della chioma**.

Caduta dei capelli: quali rimedi?

Il primo approccio solitamente consiste nell'utilizzo di **integratori di aminoacidi solforati e minerali**, che sono componenti essenziali della cheratina del capello.

Questi integratori vengono applicati come lozioni nelle zone dove si manifesta la caduta dei capelli, di solito la sera. In alternativa, si può considerare una **terapia a base di minoxidil**, un farmaco vasodilatatore che stimola il bulbo del capello. Un'altra opzione sono le **formulazioni galeniche**, come le schiume preparate in farmacia, che non ungono, irritano o arrecano fastidio al cuoio capelluto.

I periodi migliori per l'utilizzo di lozioni o schiume sono la **primavera e l'autunno**.

Durante l'estate, il sole può avere effetti benefici sulla salute dei capelli, quindi è possibile sospendere temporaneamente la terapia topica da giugno a settembre e limitarsi all'assunzione di integratori per via orale, che, sebbene richiedano più tempo per manifestare i propri effetti, forniscono un valido supporto alla struttura del bulbo pilifero.

(Salute, Humanitas)

SCIENZA E SALUTE

ROTTURA del MENISCO negli ANZIANI: LE CAUSE E COSA FARE

Il menisco è una cartilagine a forma di C situata all'interno dell'articolazione del ginocchio.

Ogni ginocchio possiede **due menischi**:

- ❖ *il menisco laterale, situato nella parte esterna, e il menisco mediale, nella parte interna.*



I menischi hanno il ruolo di **ammortizzatori e stabilizzatori** dell'articolazione, quindi una lesione meniscale può causare *dolore, gonfiore* e, a volte, la sensazione di instabilità nel ginocchio.

Sebbene le lesioni meniscali siano frequenti tra gli atleti, anche **gli anziani sono particolarmente suscettibili** a questo tipo di infortunio.

Infatti, con l'avanzare dell'età, anche attività quotidiane come alzarsi da una sedia o camminare possono bastare per causare una lesione del menisco.

Questo è dovuto al **naturale indebolimento e all'usura dei tessuti con l'età**.

Ne parliamo con il dottor Federico D'Amario, responsabile della Unità Operativa di Ortopedia Protesica e Ricostruttiva di Anca e Ginocchio di Humanitas San Pio X.

Lesione del menisco: i sintomi

Il dolore da **lacerazione meniscale** si percepisce generalmente nella **parte anteriore o laterale** del ginocchio, ma può localizzarsi anche al centro, specialmente se la lesione interessa il menisco mediale.

In genere una lesione meniscale non impedisce di camminare immediatamente dopo l'infortunio. Tuttavia, col tempo, il ginocchio tende a gonfiarsi e diventa **rigido nel movimento**, fino a raggiungere il punto in cui può essere difficile piegare o estendere completamente il ginocchio.

Oltre al dolore, al gonfiore e alla rigidità, in base alla natura e alla gravità dell'infortunio, si può sperimentare anche una **sensazione di scricchiolio o di scatto** durante la camminata e di instabilità del ginocchio, come se cedesse.

La **rottura del menisco** incrementa il rischio di danneggiamento della superficie cartilaginea dell'articolazione del ginocchio, potendo innescare o accelerare lo sviluppo **dell'artrosi degenerativa**.

Per minimizzare il rischio di sviluppare artrosi dopo una lesione meniscale, è importante **ridurre il carico sull'articolazione**, perdere peso se necessario, **svolgere esercizio fisico a basso impatto** e evitare ulteriori traumi all'articolazione.

Menisco rotto: quali esami per la diagnosi?

La diagnosi di una rottura meniscale richiede una visita ortopedica per raccogliere informazioni cliniche riguardanti la persona e le circostanze in cui si è manifestato il dolore al ginocchio.

Questo include sia l'esame fisico, cioè la visita medica, sia la diagnostica per immagini.

Durante la visita specialistica in ortopedia, di solito l'ortopedico pone domande sulla localizzazione del dolore, sul modo in cui è insorto (improvvisamente o gradualmente nel corso di alcuni giorni), e sulle **sensazioni avvertite**, come l'instabilità o la difficoltà nel piegare o estendere il ginocchio.

Inoltre, lo specialista indaga su eventuali traumi subiti, pregresse patologie e sulla presenza di artrosi del ginocchio. Queste informazioni aiutano a fornire una diagnosi accurata e a guidare il percorso terapeutico successivo.

L'ortopedico esegue poi un'ispezione approfondita del ginocchio, premendo e muovendo l'articolazione per valutare il gonfiore, la sensibilità, l'ampiezza di movimento, l'eventuale presenza di scricchiolio interno e la forza muscolare della gamba.

Questo aiuta a determinare se ci sono **danni al menisco**.

Dopo aver raccolto queste informazioni, se si sospetta una rottura meniscale, l'ortopedico può prescrivere una **radiografia del ginocchio** per escludere fratture ossee o confermare la presenza di artrosi, e una **risonanza magnetica (RM)** per diagnosticare e valutare la lesione meniscale.

Stabilire una diagnosi corretta è essenziale per determinare il trattamento più appropriato. Sintomi simili a quelli di una lesione meniscale possono infatti essere causati da lesioni al legamento crociato anteriore o al legamento collaterale, che possono verificarsi in concomitanza con una lesione meniscale.

Pertanto, una diagnosi accurata è fondamentale per indirizzare il trattamento verso la patologia specifica.

Come trattare la rottura del menisco negli anziani?

Anche se si potrebbe pensare che la chirurgia sia necessaria per trattare una rottura meniscale, spesso sono efficaci i **trattamenti non chirurgici**.

Per le lesioni meniscali che si verificano negli anziani o a seguito di processi degenerativi, nella maggior parte dei casi si raccomandano misure come:

- **riposo dal carico**, come camminare con le stampelle per il periodo indicato dal medico.
- **applicare ghiaccio** o un impacco freddo sul ginocchio per 15-20 minuti, più volte al giorno.
- **utilizzare un tutore** o una guaina per ridurre il gonfiore e stabilizzare il ginocchio.
- **mantenere la gamba elevata durante l'applicazione del ghiaccio** o mentre si riposa.
- **assumere farmaci antinfiammatori prescritti dal medico**. In alcuni casi, per alleviare il dolore e l'infiammazione, può essere effettuata un'infiltrazione di steroidi (cortisone) nell'articolazione del ginocchio.
- **seguire un programma di fisioterapia** secondo i tempi e le modalità indicate dall'ortopedico.

I trattamenti non chirurgici sono generalmente la scelta preferibile per gli anziani e per le lesioni meniscali dovute a artrosi o a processi di usura. La **letteratura scientifica** ha ampiamente dimostrato che i risultati clinici a lungo termine **non migliorano con l'intervento chirurgico** nei pazienti con una lacerazione degenerativa del menisco.

D'altra parte, la chirurgia è più efficace quando i sintomi principali della rottura meniscale sono **di natura meccanica**, come nel caso di una sensazione di blocco del ginocchio. Quando l'intervento è indicato, può includere una **meniscectomia artroscopica** per rimuovere la parte lesionata del menisco, preservando il più possibile il tessuto meniscale sano.

Questa procedura di solito permette una rapida guarigione e un veloce ritorno alle attività quotidiane. Un'altra opzione chirurgica è la **riparazione del menisco**, con l'obiettivo di ripristinare la normale anatomia del ginocchio. Questo è un intervento più complesso rispetto alla meniscectomia artroscopica e richiede un periodo di recupero più lungo. (*Salute, Humanitas*)

SCIENZA E SALUTE

CISTITE: I BENEFICI DELL'OZONOTERAPIA

La cistite acuta è una patologia infiammatoria delle vie urinarie, spesso provocata da un'infezione batterica e si riscontra comunemente tra le persone di sesso femminile.

Tuttavia, esistono vari tipi di cistite e approcci terapeutici. In particolare, l'ossigeno-ozonoterapia si rivela particolarmente utile nelle cistiti ricorrenti e nella cistite interstiziale.

Cistite: i sintomi e i rimedi

Quando la cistite si presenta come un episodio isolato, si parla di cistite acuta. I **sintomi** caratteristici includono:

- bruciore durante la minzione; urgenza di urinare; sensazione di pesantezza a livello della vescica
- talvolta febbre con brivido; presenza di sangue nelle urine.

La diagnosi viene eseguita con **esame delle urine** e **urinocoltura**.

Al manifestarsi dei sintomi, il trattamento standard solitamente prevede l'utilizzo di **antibiotici** mirati, dopo aver eseguito urinocoltura con antibiogramma.

Cistite recidivante: è caratterizzata dalla ripetuta insorgenza dell'infiammazione per almeno **tre volte in un anno**. I sintomi di questa condizione possono spesso sovrapporsi ad altri tipi di cistite, come la cistite interstiziale. La diagnosi di cistite recidivante viene posta da urologi o ginecologi, dopo l'esecuzione di urinocolture positive. Tuttavia, in caso di cistite recidivante, gli antibiotici potrebbero non rappresentare sempre la terapia più efficace per contrastare l'infezione. Al contrario, l'uso eccessivo di antibiotici può contribuire alla creazione di **antibiotico resistenza**, compromettendo l'efficacia futura di tali farmaci contro i batteri presenti nella vescica. Questa malattia può avere un impatto negativo sulla vita femminile.

Cistite interstiziale: una malattia infiammatoria cronica che si distingue per la sua persistenza, essendo presente per **almeno 6 settimane consecutive**. Contrariamente alla cistite acuta (episodio singolo) e alla cistite recidivante (ripetizione almeno tre volte in un anno), la cistite interstiziale è caratterizzata da **dolore vescicale cronico** che non risponde alle terapie standard. Questo dolore può talvolta essere confuso con un'infiammazione vescicale acuta, ma il sospetto di cistite interstiziale emerge quando i sintomi, come dolore pelvico, sensazione di pressione, dolore o disagio alla vescica, urgenza e **frequenza urinaria**, persistono senza la presenza di infezioni o patologie pelviche. L'urologo o il ginecologo possono sospettare la cistite interstiziale quando i sintomi compaiono prevalentemente **intorno ai 40 anni** e tendono ad aumentare con l'età, persistendo anche durante e dopo la menopausa. La diagnosi di solito viene confermata attraverso una **cistoscopia** eseguita dall'urologo. Il dolore pelvico e vescicale associato alla cistite interstiziale può essere connesso a disturbi come depressione, fibromialgia e sindrome dell'intestino irritabile, rendendo la diagnosi differenziale e il trattamento specifico più complessi.

Cistiti ricorrenti e interstiziali: i vantaggi dell'ozonoterapia

Quando la cistite non passa, rivolgersi allo **specialista ginecologo o urologo** è fondamentale per diagnosticare la malattia e per affrontarla attraverso una terapia specifica ed efficace. L'obiettivo è curare la malattia senza sviluppare resistenza agli antibiotici.

L'**ossigeno-ozonoterapia** si è dimostrata efficace nel trattamento delle cistiti ricorrenti e interstiziali, anche in casi di resistenza agli antibiotici. L'ozono, una molecola inorganica utilizzata in medicina da oltre cent'anni, offre **effetti antinfiammatori**, antalgici, antiossidanti, antimicrobici e rivascolarizzanti. Studi clinici e preclinici hanno evidenziato i benefici dell'ossigeno-ozonoterapia nelle patologie infiammatorie, infettive pelviche e urovescicali. In basse dosi, l'ozono può **modulare il sistema immunitario**, favorire la vasodilatazione e ridurre il processo infiammatorio, con conseguente diminuzione delle cellule infiammatorie come leucociti e mastociti. L'ossigeno ozonoterapia può essere **somministrato attraverso diverse modalità**, come l'insufflazione vescicale, vaginale, rettale e per via sistemica (PAEI), a seconda della patologia. (*Humanitas*)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: ELENCO CORSI PIANO FORMATIVO ECM

MESE DI APRILE

DATA	TITOLO	N. Crediti ECM	RELATORI
------	--------	-------------------	----------

COME PARTECIPARE

**Non è richiesta la prenotazione;
Basta recarsi presso la sede dell'Ordine la sera dell'evento.**

Martedì 23 Aprile h. 21.00	Ispezioni in Farmacia: Adempimenti e Consigli Pratici ASL. NA-2 Nord	3	Dott. M. Fusco Dott. V. D'Ambrosio
----------------------------------	---	---	---------------------------------------

Lunedì 29 Aprile h. 21.00	Ispezioni in Farmacia: Adempimenti e Consigli Pratici ASL. NA-3 Sud	3	Dott. E. Nava Dott.ssa C. Mancaniello Dott.ssa R. Menna
---------------------------------	--	---	---

Concorso Straordinario Sedi farmaceutiche Regione Campania

I Interpello - Avvio procedura di assegnazione sede

Dal **17 aprile 2024** al **02 maggio 2024** si svolgerà la fase di assegnazione delle sedi farmaceutiche.
Per reperire tutte le informazioni inerenti al concorso straordinario, di seguito il link:

<https://www.regione.campania.it/it/printable/assegnazione-nuove-sedi-farmaceutiche>

Elenco Corsi FAD inseriti nel Piano formativo 2024 di FOFI Provider ECM.

Schema riepilogativo di alcuni degli eventi formativi fruibili sulla Piattaforma

WWW.FADFOFI.COM

CORSI su WWW.FADFOFI.COM

ID EVENTO	TITOLO	DATA INIZIO	DATA FINE	ORE	CREDITI
388195	HERPES ZOSTER, HPV, PNEUMOCOCCO: NUOVE STRATEGIE PER CURA E PREVENZIONE	15/06/2023	14/06/2024	3	5,4
405931	RICOGNIZIONE E RICONCILIAZIONE DELLA TERAPIA FARMACOLOGICA	15/01/2024	14/01/2025	3	5,4
405967	MONITORAGGIO DELL'ADERENZA ALLA TERAPIA FARMACOLOGICA NEI PAZIENTI CON DIABETE TIPO 2 E SCREENING	15/01/2024	14/01/2025	3	5,4
405972	MONITORAGGIO DELL'ADERENZA ALLA TERAPIA FARMACOLOGICA NEI PAZIENTI CON IPERTENSIONE	15/01/2024	14/01/2025	3	5,4
405985	MONITORAGGIO DELL'ADERENZA ALLA TERAPIA FARMACOLOGICA NEI PAZIENTI CON BPCO	15/01/2024	14/01/2025	3	5,4
405997	SERVIZI DI TELEMEDICINA: AUTO-SPIROMETRIA	15/01/2024	14/01/2025	3	5,4
406009	SERVIZI DI TELEMEDICINA: MONITORAGGIO AMBULATORIO DELLA PRESSIONE ARTERIOSA	15/01/2024	14/01/2025	3	5,4
406030	SERVIZI DI TELEMEDICINA: HOLTER CARDIACO	15/01/2024	14/01/2025	3	5,4
406039	SERVIZI DI TELEMEDICINA: ECG	15/01/2024	14/01/2025	3	5,4
406051	SUPPORTO ALLO SCREENING DEL SANGUE OCCULTO NELLE FECI	01/03/2024	28/02/2025	3	5,4
406055	SERVIZI DI FRONT-OFFICE SERVIZIO FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE): ATTIVAZIONE, ARRICCHIMENTO, CONSULTAZIONE	01/03/2024	28/02/2025	3	5,4

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA


ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp


Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Quarto	FT/PT	338 645 9075	18 Aprile
Piano di Sorrento	FT/PT	342 334 3215	18 Aprile
Torre del Greco	PT	333 592 9710	18 Aprile
Cercola	FT/PT	334 3500 174	11 Aprile
Napoli Scampia	FT/PT	349 652 6925	11 Aprile
Marcianise/Caserta sud	FT/PT	rmclassic@gmail.com	11 Aprile
Napoli Pianura	FT/PT	339 201 1202	11 Aprile
Afragola	FT/PT	331 399 2136	11 Aprile
Mugnano di Napoli	FT/PT	377 452 3967	11 Aprile
Pozzuoli	FT/PT	348 916 7204	11 Aprile
Sorrento	FT/PT	344 108 8220	11 Aprile
Pompei	FT/PT	340 266 8569	27 Marzo
Portici	FT/PT	carmy2683@gmail.com	27 Marzo
Ercolano	FT/PT	amministrazione.farmalombardi@gmail.com	27 Marzo
Napoli Chiaia	FT/PT	339 469 6321	27 Marzo
Napoli	FT/PT	392 947 1908	22 Marzo
Nola	FT/PT	349 129 2020	22 Marzo
Torre del Greco	FT/PT	333 431 9437	22 Marzo

ORDINE: IN RISCOSSIONE LA QUOTA SOCIALE 2024


In riscossione la quota sociale anno 2024

-  E' in riscossione la quota sociale 2024 di EURO **155,00** di cui
- Euro 113,20 per l'Ordine
 - Euro **41,80** per la FOFI.

 La scadenza del pagamento è prorogata al **prossimo 30 APRILE**.

 Il pagamento della quota annuale è **obbligatorio per conservare l'iscrizione all'Albo**, condizione necessaria nei casi previsti dalla Legge per svolgere l'attività professionale.

 Quest'anno presso gli Uffici dell'Ordine Professionale sono disponibili in formato digitale copia dei PagoPA.

 Pertanto gli iscritti che **non avessero ancora ricevuto tale avviso**, anche dopo la scadenza del 29/02/2024 possono scaricarlo inserendo il proprio **Codice Fiscale** al seguente link



[Quota sociale 2024 \(ordinefarmacistinapoli.it\)](https://ordinefarmacistinapoli.it)